

# Il nuovo libro di Nicolina Dragonetto Scrittrice e pittrice

Ospitiamo nuovamente la pittrice /scrittrice Nicolina Dragonetto per parlare con lei dei suoi nuovi quadri e della pubblicazione del nuovo romanzo intitolato "Viaggio a Jujuy (e le varianti del destino)", la cui copertina è stata ideata da una foto della stessa Nicolina.

Per prima cosa le domandiamo come si pronuncia Jujuy.

*Lo so che questa parola in italiano si può interpretare in più modi, ma la maniera corretta di pronunciarla è come se si facesse una risata con la u (huhui).*

Cos'è Jujuy?

*Jujuy è un luogo, è una provincia dell'Argentina ubicata nel nord-ovest, sugli altipiani andini, al confine con la Bolivia.*

Raccontaci qualcosa di questo romanzo.

*Vi leggo come l'ha splendidamente sintetizzato la Edizioni Montag nella quarta di copertina:*

*"Niky e Lucia. Due donne, due storie, due destini accumulati dall'urgenza dell'amore, troppo spesso soffocato dalla sofferenza. E la storia di un viaggio. Fisico, dell'anima, alla riscoperta di sé e della vita che mai finisce, ma che, al contrario, regala sempre*

*sorprese a tinte forti e colori mai banali, come i colori di un paesaggio argentino dove il romanzo della Dragonetto ci guida per mano. Il tutto narrato inseguendo l'inconfondibile ritmo del tango."*

Quindi è un romanzo d'amore?

*C'è anche l'amore, ma è una parte del libro. E' un amore che nasce improvviso, inaspettato, che modifica in modo radicale la vita di tutti i protagonisti del romanzo, che innesca "una delle varianti del loro destino". Ho ricevuto vari commenti dai lettori, un paio mi hanno colpito perché hanno estratto l'essenza di ciò che volevo comunicare, e di questo sono molto contenta.*

E cosa ti hanno scritto?

*Beh, ne leggo uno breve: " Ho appena finito di leggere Viaggio a Jujuy. In poche parole esprimo la mia opinione: questo libro è un canto alla speranza...alla rinascita...all'amore e all'amicizia! Grazie per avermi coinvolto in questo bellissimo viaggio."*

Dove si può trovare "Viaggio a Jujuy"?  
*A Gorizia è presente alla Libreria Antonini in Corso, però si può ordinare in qualsiasi libreria, se ancora non ce l'hanno, è distribuito dalla EdiQ Distribuzioni, oppure sul sito della Edi-*

*zioni Montag, ed ancora nei vari siti web dedicati alla vendita online di libri.*

Vi segnaliamo anche alcune interessanti novità artistico – pittoriche di Nicolina: nello scorso autunno mostra personale a Monfalcone nella saletta espositiva della Società Monfalconese di Mutuo Soccorso in occasione del loro 130° anno di attività, intitolata "PRE-ART-HISTORIA"; in giugno PRE-ART-HISTORIA a Gorizia ed il giorno della vernice sarà presentato anche "Viaggio a Jujuy", a Tarcento in maggio e settembre due mostre collettive e una mostra personale è programmata per gennaio 2013 al Bar Carducci a Monfalcone, si intitolerà "Tentazioni".

In bocca al lupo...

La redazione

## I Russi a

In modo eccezionale e sublime la musicologa e musicista goriziana Loredana Ferencich, proprio il giorno della festa delle donne, con vivide pennellate dialettiche ha delineato le figure di Aleksandr Skrijabin e Sergej Rachmaninov, straordinari musicisti russi del XX Secolo.

Come ha ricordato durante la prolusione "I moti che portarono alla Rivoluzione d'ottobre del 1917 resero l'atmosfera generale non congeniale al carattere di Rachmaninov. In quelle febbrili giornate lavorava a vari progetti, tra i quali una revisione completa del primo concerto per pianoforte. Accettando una provvidenziale offerta per una serie di concerti da tenersi in Scandinavia, Rachmaninov e i suoi familiari decisero di lasciare i tumulti della Russia. Abbandonarono momentaneamente tutte le proprietà, in attesa di tornare quando la situazione si fosse tranquillizzata. Il precipitare degli eventi, con l'uccisione della famiglia imperiale dei Romanov, fece decidere diversamente il compositore: da Copenaghen Rachmaninov raggiunse Oslo con la moglie Natalia e le due figlie. Attraversarono l'Atlantico per giungere infine negli Stati Uniti l'11 novembre 1918. Questo fu l'inizio di un esilio che sarebbe durato tutta la vita. Rachmaninov avrebbe portato con sé fino alla morte il dolore del distacco dalla terra madre, e questo fattore condizionò in modo decisivo la sua volontà di continuare a comporre".

In America accettò un contratto con la Steinway e successivamente con la Victor Company per un grande numero di concerti. Passò i successivi venticinque anni ampliando il suo repertorio ed esibendosi in tutto il mondo.

Molto diversa l'opera di Aleksandr Skrijabin il quale era stato influenzato dalle teorie super-naturalistiche di Nietzsche, si interessò anche di teosofia, ed entrambe queste teorie influenzarono la sua musica. Il compositore e teosofista Dane Rudhyar scrisse che Skrijabin era "quel grande pioniere della nuova musica di

